

Giornale di Sicilia 18 Febbraio 2005

Riciclaggio, inchiesta con nomi eccellenti

PALERMO. Perquisizioni e nomi eccellenti in una maxi inchiesta antiriciclaggio della Procura. Una decina le persone coinvolte, ieri sono emersi i nomi di Massimo Ciancimino, il figlio dell'ex sindaco di Palermo condannato per mafia e scomparso tre anni fa e del professore Gianni Lapis, ordinario di diritto tributarista presso la facoltà di Economia e commercio di Palermo.

Gli accertamenti sono stati disposti da un pool di magistrati composto dal procuratore aggiunto Giuseppe Pigliatone e dai pm Roberta Buzzolani, Michele Prestipino e Lia Sava. Le perquisizioni sono state condotte dai carabinieri del nucleo operativo di Palermo e Monreale e dai finanzieri del nucleo di polizia valutaria.

L'indagine è coperta dal massimo riserbo e gli inquirenti non hanno voluto fornire alcun particolare. Tutto potrebbe essere partito da una serie di intercettazioni durante le quali è emerso un piano per reinvestire in attività apparentemente lecite i soldi di Cosa nostra. L'ipotesi di reato formulata è quella di riciclaggio con l'aggravante dell'articolo 7 che prevede il favoreggiamento nei confronti di Cosa nostra.

Durante la registrazione sono saltati fuori i nomi di personaggi che mai sino ad ora erano stati coinvolti in indagini antimafia Il figlio di Ciancimino non ha mai avuto alcun problema giudiziario, stesso discorso per il professore Lapis; considerato un vero esperto nel diritto tributario. Eppure ieri gli investigatori hanno avuto la necessità sia di perquisire l'abitazione del giovane Ciancimino, sia lo studio del professore Lapis. Il docente ieri non era in città e con ogni probabilità sarà sentito nei prossimi giorni dai magistrati. Gli investigatori cercavano documenti e altre prove documentali in grado di fornire riscontri certi all'ipotesi di riciclaggio. Per questo sono scattate le perquisizioni, con un grande dispiego di militari. Poi ci sarà un lungo giro di interrogatori: Gli accertamenti sono andati avanti per diverse ore, carabinieri e guardia di finanza hanno acquisito diverso materiale.che adesso sarà vagliato dagli esperti della polizia valutaria.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS